Data 04-12-2021

Pagina 17

Foglio

1

Fumetti

«Prendere posizione Il corpo sulla pagina» BilBOlbul espone centocinquanta tavole

🔿 orpi che cambiano senza sosta nelle , 150 tavole di Émile Gleason, Rikke Villadsen, Nicoz Balboa e Alice Socal che compongono la mostra collettiva «Prendere posizione. Il corpo sulla pagina», che si inaugura per il festival «BitBOlbul» stamattina alle 11 presso la Fondazione del Monte, in via delle Donzelle 2, fino al 5 gennaio con ingresso gratuito. La prima sala è incentrata sulla rappresentazione dei corpi nel loro aspetto più fisico, a partire dall'atto del disegno. La seconda è dedicata alla relazione tra i corpi dei personaggi e lo spazio, quello narrativo in cui si svolgono le storie, e quello della struttura della pagina fatta di vignette, balloon, spazi bianchi e didascalie. L'ultimo spazio esplora infine il corpo come campo aperto di relazioni che rendono la sua rappresentazione politica, comica, erotica, intima o universale. Émilie Gleason, nata in Messico ma oggi di stanza a Parigi, usa la comicità per descrivere la vita quotidiana di suo fratello, ragazzo con



Colori e ironia Una delle opere di Gleason in mostra

un disturbo dello spettro autistico. La danese Rikke Villadsen è autrice di un «western queer» come Cowboy. Consimboli e travestimenti che mettono in discussione ogni convenzione narrativa legata all'identità di genere. Nicoz Balbo, che passa dal disegno al tatuaggio toccando la pirografia e la pittura, usa il diario, scritto e disegnato, come strumento di ricerca. La 34enne veneta Alice Socal, che vive a Berlino, cattura infine la fragilità dell'amore in metamorfosi dei corpi e allucinazioni visive. Negli ultimi due anni ha seguito gli sviluppi della sua gravidanza e dei primi mesi da genitore tramite strip pubblicate su Instagram. La mostra conta poi sul supporto del volume autoprodotto da Hamelin, che vuole essere insieme catalogo e saggio critico sulle forme che il fumetto ha espresso per narrare il corpo.

P.D.D.



115